

L'AGENDA BELLUNO

DOLOMITI CONTEMPORANEE

Gianluca D'Incà Levis
lancia a Borca l'idea
del Digital summer camp
e molte altre collaborazioni

Alessandro De Bon

BORCA DI CADORE

Alla faccia del calendario. Dici Dc e dici cultura. Intensa, internazionale, intrecciata. In attesa di conoscere la nuova stagione di Dolomiti Contemporanee per l'estate che verrà, la creatura di Gianluca D'Incà Levis sta lavorando al suo presente e al suo futuro. Sabato scorso un nuovo partner ha abbracciato Dc: H-Farm. La piattaforma digitale di successo di Riccardo Donadon, già impegnato in provincia per i Mondiali 2021 di sci a Cortina, ha ospitato D'Incà Levis a Roncade e deciso di muovere qualche passo insieme. Quale? Quello del Digital Summer Camp, ovvero una collaborazione tra le due realtà che nel corso dell'estate offrirà interessanti attività all'interno di Progettoborca, nell'ex Villaggio Eni di Borca di Cadore.

Givedì 21 invece sempre D'Incà Levis sarà tra i relatori invitati al 53. Convegno mondiale Ifla, protagonisti gli ar-

VULCANICI

Riccardo Donadon
(H-Farm)
a colloquio
con Gianluca
D'Incà Levis



Il Progetto Dc sposa H-Farm di Donadon

chitetti del paesaggio, a Torino, e offrirà il proprio contributo e la propria esperienza nella sezione Inspirino Landscape.

Lasciata Torino, 48 ore dopo babbo Dc sarà a Padova, dove parteciperà insieme ad altri curatori del Nord Est a un seminario all'interno di Quotidiana (progetto nazionale di arti visive) dal titolo Fare rete in Veneto: prospettive tra pubblico e privato per le arti contemporanee.

Tornando invece tra i boschi di Borca, domenica prossima alle 14.30 andrà in scena un

nuovo Open-studio durante il quale la Colonia dell'ex Villaggio sarà aperta al pubblico, permettendo così ai visitatori di incontrare gli artisti all'opera e chiacchiere con loro riguardo la loro ricerca e attività tra le strutture di Gellner. L'iniziativa sarà poi replicata domenica 14 maggio in occasione della Settimana della cultura cadarina.

Ricordate infine il concorso Two calls for Vajont? Ebbene, è giunta l'ora di creare. A maggio infatti il Nuovo spazio espositivo di Casso riprenderà

proprio dal concorso internazionale dedicato alla facciata interna della diga e a quella dello Spazio stesso e dalla realizzazione dunque delle due opere permanenti che hanno vinto il concorso: 90°cw, una linea di luce perpendicolare alla frana che percorrerà tutta la dorsale della diga - opera di Andrea Nacciarriti -, e *remrite/rewrite*, installazione luminosa originata da un errore ortografico decisivo (la celebre M della frana diventa la W di rewrite), opera del cadorino Dimitri Giannina.